

**LEGNAGO.** Assegnati i quattro riconoscimenti «Lavoro e innovazione»

# Il Comune premia l'ingegno degli imprenditori cittadini

Gli attestati sono andati a Masolini, Manani alla giovane Emma Bellini e al pasticciere Pesarin

Un'attività che dura da oltre un secolo. Giovanni Manani, titolare dell'omonima cartoleria di via Matteotti, l'anno prossimo festeggerà i 110 anni di fondazione dell'attività di famiglia. Manani è uno dei quattro imprenditori premiati alla prima edizione del «Riconoscimento al lavoro, innovazione e progresso economico della Città di Legnago». Il premio comunale, che riguarda le aziende storiche e non solo della città del Salieri, è stato consegnato al cartolaio 91enne da Nicola Negri, assessore alle Attività economiche, alla presenza del sindaco Roberto Rettondini e di Marco Ambrosini, assessore provinciale alla Cultura e identità veneta. Manani, ricevendo il riconoscimento, ha evidenziato: «Ho ereditato l'attività da mio padre Pietro. All'inizio era specializzata in lavori di tipografia. Poi si trasformò in cartoleria, spostandosi, negli anni, in varie zone del centro».

A Davide Pesarin, titolare



I premiati con il sindaco e gli assessori Negri e Ambrosini DIENNEFOTO

dell'omonima pasticceria di Porto, è stato consegnato invece il premio per l'«Innovazione ed il progresso economico». Erede del laboratorio avviato dal papà Sergio negli anni sessanta, Pesarin si è distinto in creazioni innovative, come il «Torrione». «Si tratta di un cioccolatino», ha spiegato il pasticciere, «che ho ideato ispirandomi al monumento più importante della città». Per la sezione imprenditoria femminile, Negri ha premiato invece Emma Bellini, titolare assieme a Marica Vecchini della sala da the «Atipicamente atelier» di via Bezzecca. «La nostra attività è recentissi-

ma», ha confidato Bellini, «e le idee per proseguire non ci mancano».

Infine, per il settore delle imprese giovanili, l'amministrazione ha assegnato il riconoscimento al 38enne Werner Masolini, contitolare assieme al padre Werther della fabbrica di radiatori per autoveicoli aperta nel 1951 a San Vito. «La nostra impresa», ha spiegato il padre del premiato, «ha cambiato filosofia produttiva nel 1999 con l'ingresso di mio figlio nella società, iniziando la produzione di radiatori in alluminio per moto, auto, industria e agricoltura. Oggi, esportiamo in tutto il mondo». ● FT.